

# **Siracusa. Lunetta Savino conquista il Teatro Greco: Lunghi applausi, intensa "Da Medea a Medea"**

Lunghi applausi ieri sera per Lunetta Savino al Teatro Greco di Siracusa. Da Medea a Medea, il secondo grande appuntamento di Inda 2020 Per voci sole, il progetto speciale della Fondazione Inda. L'attrice, accompagnata dalla musiche dal vivo della pianista Rita Marcotulli, ha offerto al pubblico (registrato il tutto esaurito) una performance di grande intensità nello spettacolo tratto da Euripide, traduzione e adattamento di Margherita Rubino, e Cara Medea del drammaturgo Antonio Tarantino. La cura registica è stata di Fabrizio Arcuri.

“Due Medea a confronto – ha raccontato Arcuri – quella classica statuaria di Euripide, vittima e carnefice, e l'altra quella di Tarantino dove il personaggio del mito viene precipitato in un inferno di irreali realtà post belliche”. Lunetta Savino ha regalato strazio e passione alla Medea narrata da Euripide, ironia e disperazione al testo di Tarantino. Con lei sul palco Rita Marcotulli, incredibile performer che ha restituito al pianoforte la sua natura persuasiva creando “il tessuto barbarico che ha scandito questo viaggio nel tempo e nella storia”.

Da Medea a Medea è stato il primo degli appuntamenti di Inda 2020 Per voci sole trasmesso in diretta streaming grazie all'accordo di partenariato digitale con TIM; lo spettacolo sarà disponibile online, sul sito della Fondazione Inda, fino a venerdì 24 luglio.

Sabato 25 luglio, invece, al Teatro Greco di Siracusa arriverà Lella Costa con La Vedova Socrate, di Franca Valeri. La regia

è di Stefania Bonfadelli.

---

## **Siracusa. Scuola nel caos, l'allarme della Cgil: "A rischio il corretto avvio delle lezioni"**

“Un carico di incombenze insostenibile per le scuole”. La Flc Cgil chiede all’amministrazione scolastica un cambio di passo in vista della riapertura degli istituti. “La pretesa di recuperare il ritardo accumulato per il colpevole immobilismo dei mesi scorsi-fanno notare Paolo Italia e Michele Accolla-con il rifiuto di semplificare alcune delle procedure legate alla gestione del personale, stanno provocando un carico di incombenze del sistema scolastico, assolutamente insostenibili.

Dopo mesi di assenza della scuola dal dibattito nazionale sulla ripresa delle attività, dopo il periodo di confinamento, il ministero, con provvedimenti compulsivi e spesso improvvisati, pretende di recuperare il tempo perduto”.

Un momento di confusione e disagio nel settore, con i bandi di concorsi ordinario e straordinario aperti , l’ammissione ai tirocini formativi per il sostegno. “Tutti elementi che mettono in crisi il sistema scolastico, mettendo seriamente a rischio il corretto avvio del prossimo anno”.

A questo si aggiunge la mobilità annuale del personale docente e ata, con le segreterie sguarnite per l’obbligo di consumare le ferie entro il 31 agosto. E poi gli aggiornamenti per le graduatorie provinciali del personale docente precario.

“Tutto questo – proseguono i due rappresentanti del sindacato – senza la possibilità di interloquire con i funzionari degli Uffici Territoriali, gli ex provveditorati, per la chiusura degli uffici al pubblico con funzionari in smart working, anche loro oberati da una mole di lavoro insostenibile. Le strutture di supporto al personale della scuola sono travolte da una serie di richieste che non potranno essere interamente soddisfatte, con gravi ricadute sulla vita delle persone e sulla qualità del servizio scolastico. Il potenziamento degli organici docenti e ata, più volte sbandierato dal ministero indispensabile per il rispetto delle prescrizioni legate al distanziamento tra gli alunni, sembra sempre più incanalarsi lungo un percorso pieno di ostacoli e incertezze”.

I dirigenti scolastici si starebbero ritrovando una serie di richieste e monitoraggi, spesso con scadenze immediate e con parametri che la Flc Cgil definisce “tutt’altro che certi, costantemente modificati, vanificando il lavoro svolto”. L’accusa è pesante: molestie burocratiche, “che costringono i dirigenti a occuparsi di attività che poco hanno a che fare con il compito di curare la pianificazione delle attività didattiche e la realizzazione del Piano dell’offerta formativa.

I dirigenti chiedono con fermezza rispetto, come lavoratori e per la loro funzione.

Come sindacato chiediamo all’amministrazione un maggiore rispetto di tutto il personale della scuola che, in un momento di grande drammaticità, ha svolto il proprio impegno con responsabilità, inventandosi una didattica a distanza che, con tutti i limiti più volte evidenziati e denunciati, ha permesso di contenere in qualche misura il danno provocato dalla chiusura delle scuole”.

---

# **Palazzolo. Guasto alla rete idrica, squadre al lavoro: rubinetti a secco fino al pomeriggio**

Guasto nella notte alla rete idrica di Purbella, a monte Teatro Greco, a Palazzolo. Alcuni tubi, secondo quanto annuncia il sindaco, Salvo Gallo, sono letteralmente scoppiate. Squadra comunale e tecnici al lavoro per riparare il guasto. Si è resa necessaria, per questo, la sospensione temporanea dell'erogazione. Servirà qualche ora per il ripristino e perchè anche il servizio rientri nella normalità. Probabile, quindi, che i rubinetti rimangano a secco fino al pomeriggio.

---

# **Siracusa. Zes: "Opportunità nei decreti Rilancio e Semplificazioni". Cafeo fa il punto**

"Novità nell'ambito delle possibilità offerte dalle Zes". Le prevedono il Decreto Rilancio e il testo del decreto Semplificazione pubblicato in Gazzetta e da convertire in legge.

Ad entrare nel merito è il segretario della commissione Attività Produttive dell'Ars, Giovanni Cafeo di Italia Viva. "In particolare, nel decreto Semplificazioni è prevista

esplicitamente la possibilità di istituire nelle Zes le Zone Franche Doganali Intercluse – spiega Cafeo – ossia aree esonerate in parte o in tutto dal pagamento di diritti doganali o altri oneri fiscali, al fine di agevolare la possibilità di scambio merci e sviluppo commerciale”.

“Inoltre, il decreto Rilancio ha ufficializzato la possibilità per le imprese che operano nella logistica di accedere ai benefici del Credito d’Imposta – continua il deputato regionale siracusano – in qualsiasi forma declinato e a supporto di qualsiasi incentivo o agevolazione, un segnale importante che getta di fatto i presupposti per un rilancio del settore, a patto che ovviamente da questo momento vengano effettuate le conseguenti e necessarie decisioni da parte della Regione”.

“Quello della logistica e in generale dello sviluppo legato alla portualità è un treno che non possiamo assolutamente permetterci di perdere – prosegue Cafeo – dopo tanti anni di lamentele e proclami oggi abbiamo finalmente la possibilità di rendere la Sicilia un vero e proprio “Hub del Mediterraneo”, come più volte sollecitato anche attraverso eventi e manifestazioni specifiche, rendendo l’Isola non soltanto attrattiva per gli investimenti ma anche strategica dal punto di vista degli scambi commerciali internazionali”.

“Su questi importanti temi – conclude il parlamentare dell’Ars – preannuncio già da adesso un incontro in diretta streaming che si svolgerà venerdì 24 luglio alle 16.30 dalla pagina Facebook Ufficiale del movimento Res, alla presenza dei principali attori del settore della logistica siciliana, i cui dettagli saranno svelati già all’inizio della prossima settimana”.

---

# **Siracusa. Covid, negativi i secondi tamponi agli agenti impegnati nello sbarco**

Negativi anche gli esiti dei secondi tamponi a cui sono stati sottoposti gli agenti che si sono occupati dello sbarco. Ulteriore motivo di rassicurazione per il Siap, sindacato della polizia. I migranti, arrivati a bordo della Nave Jonio il primo luglio scorso sono poi stati trasferiti nella struttura Mondo Nuovo di Testa dell'Acqua. Positivi al Coronavirus 8 di loro, notizia che ha fatto scattare polemiche, allarme e poi la modifica del protocollo d'intervento. Il presidente della Regione, Nello Musumeci ha disposto che tutte le operazioni dovranno essere effettuate in rada e non dopo lo sbarco.

Soddisfatto il sindacato per l'esito dei nuovi tamponi effettuati. "La preoccupazione era stata evidente- racconta il segretario provinciale Siap, Paolo Mazzarella- traslata in familiari, amici e conoscenti degli operatori ed a più ampio spettro negli abitanti di questa provincia che hanno vissuto il terrore di una nuova ondata di contagi con le conseguenze di quanto già vissuto nei mesi bui del lockdown. Apprendere che i colleghi interessati, sottoposti al secondo tampone rinofaringeo, al termine del periodo di 14 giorni di isolamento fiduciario (leggasi quarantena), sono risultati negativi, ci rasserena e nel contempo ci dà la percezione della grande professionalità messa in campo dagli uomini e dalle donne della Polizia di Stato che, con grande senso del dovere e forti dell'esperienza acquisita sul campo nel terribile periodo del picco pandemico, svolgono tutte le attività di servizio previste durante gli sbarchi, e non solo, attuando correttamente tutti i protocolli anti-contagio ed utilizzando con estrema

competenza i previsti D.P.I. (tute, mascherine FFP2, calzari, visiere, para-schizzi), spesso con grande sofferenza fisica a causa del clima poco favorevole e per la mancanza di strutture idonee allo svolgimento delle necessarie operazioni di accoglienza”.

---

## **Evasione fiscale, sequestro per equivalente per oltre 4 milioni: due denunciati**

Sequestro preventivo per equivalente per oltre 4 milioni di euro. I Finanziari della Compagnia di Augusta l'hanno eseguito a carico dell'amministratore di diritto e l'amministratore di fatto di una società cooperativa di Augusta, impegnata nel settore degli impianti di telecomunicazione ed elettronici. Scoperta una presunta evasione fiscale. Il sequestro riguarda beni mobili e immobili. La società opera nel comprensorio industriale di Priolo/Melilli.

L'attività trae origine da una delega della Procura della Repubblica di Siracusa nei confronti di una società attiva nel settore degli impianti di telecomunicazioni ed elettronici, a conclusione della quale è stato evidenziato l'inserimento nella dichiarazione IVA (anno 2017) di un credito inesistente, ammontante a 3.564.000 euro.

Gli ulteriori approfondimenti, eseguiti anche con l'ausilio delle banche dati in uso al Corpo, hanno poi consentito di rilevare che la società attenzionata aveva acquistato – da una Società Cooperativa con sede nel milanese – crediti IVA per un ammontare di: 1.000.000,00, a fronte di un corrispettivo di €

900.000,00 da pagare in 40 rate; 3.109.000,00 a fronte di un corrispettivo di € 2.798.100,00 da corrispondere in 20 rate. La Società Cooperativa cedente i 2 rilevanti crediti IVA, è fallita in data 30.09.2019. Il GIP del Tribunale di Siracusa, pertanto, su conforme richiesta della locale Procura della Repubblica, ha disposto il sequestro di beni agli indagati a tutela delle ragioni dell'Erario, fino a concorrenza dell'importo di 4.357.727 euro riguardanti anche disponibilità liquide esistenti sui conti correnti bancari intestati alla società e agli indagati, beni immobili e mobili registrati ed intestati agli amministratori di diritto e di fatto.

---

## **Treni festivi: "Pendolari danneggiati, da Catania a Siracusa primo arrivo a mezzogiorno"**

“Bene che la ferrovia si metta al servizio del turismo, ma ci sono anche i pendolari, che devono spostarsi ogni giorno per raggiungere i propri posti di lavoro e tornare poi a casa”. L'osservazione è del Comitato Pendolari Siciliani, con in testa Giosuè Maloponte. “Abbiamo preso atto degli investimenti con l'incentivazione dei treni turistici Cefalù Line sulla Punta Raisi-Palermo-Cefalù, e Barocco Line sulla Siracusa-Modica-Ragusa- commenta- ma se da un lato si incrementano le corse per dar modo al turista e al turismo estivo-festivo, dall'altro se diamo un'occhiata ai treni festivi sulla

Messina-Palermo, ci rendiamo conto che non vi è alcun treno assicurato nelle fasce orarie lavorative 06.00-09.00". Per arrivare a Siracusa, uno degli esempi riportati da Maloponte, il treno regionale che parte da Messina e raggiunge Catania, parte alle 6,52 e arriva alle 8,52. Da Catania per Siracusa occorre attendere il primo treno delle 10,45, con arrivo alle 12,01. "Chiaro- fanno notare i pendolari- che chi deve lavorare nei giorni festivi , pur avendo un abbondamento ferroviario, non può utilizzare il treno perchè le corse non sono garantite".

Per quanto riguarda i Barocco Line, il turista che si trova a Catania non ha alcuna possibilità di raggiungere Siracusa in treno se non a partire da mezzogiorno e quindi un servizio senza alcun senso per i turisti che si trovano a Catania ma anche per i lavoratori che da Catania vorrebbero raggiungere Siracusa.

La musica non cambia da Palermo ad Agrigento poiché si arriva nelle due Città tra le ore 10.30 e le 11.15. Questa la situazione dei treni programmati nei festivi sulle seguenti relazioni: Palermo-Agrigento n. 12 treni giorno;Palermo-Messina n. 9 treni giorno;Messina-Catania n. 9 treni giorno;Catania-Siracusa n. 8 treni giorno;Palermo-Trapani n. 7 treni giorno

La richiesta è quella di rivedere il servizio, che c'è ma è ridotto al minimo, garantendo anche la domenica e nei giorni festivi la continuità del servizio nelle fasce orarie pendolari (06.00/09.00). All'assessore regionale ai Trasporti, Marco Falcone l'invito a intervenire subito, ottimizzando gli orari dei treni esistenti.

---

# Augusta. Ok al documento di pianificazione dell'Autorità Portuale

Via libera ad Augusta al Documento di pianificazione strategica di sistema (Dpss) dell'Autorità portuale di sistema del mare di Sicilia orientale . Il consiglio comunale delibera anche le relative osservazioni. Alla seduta a palazzo San Biagio ha preso parte anche Assoporto, con Marina Noè. "La partecipazione al Consiglio comunale di Augusta per l'approvazione del Dpss dichiara la presidente di Assoporto- si è resa necessaria al fine di chiarire le proprie posizioni sia in ordine al documento di pianificazione strategica di sistema dell'Autorità portuale di sistema del mare di Sicilia orientale che alle osservazioni avanzate dalla giunta con la delibera del 3 luglio scorso". Noè ha confermato la propria adesione al documento di pianificazione nella consapevolezza che lo stesso "sia la fotografia della situazione attuale sia in termini politici sia infrastrutturali, ma anche un documento previsto dalla vigente normativa e propedeutico alla predisposizione del Piano regolatore portuale".

Riguardo l'area sottoposta al suggerimento di cambio di destinazione d'uso , Noè ha chiarito che "riguarderà il redigendo Piano regolatore del porto ed è da considerarsi individuata in quella strettamente ricadente nell'area Maxcom e non anche i territori limitrofi".

Assoporto ha voluto, inoltre, esprimere la propria opinione in merito alle altre osservazioni relative all'allargamento dei limiti territoriali dell'Autorità portuale di sistema evidenziando più precisamente come un errore commesso in sede di costituzione dell'Autorità di sistema, nell'identificazione del perimetro, possa oggi rappresentare una grande opportunità per la città.

"Non c'è dubbio infatti che, per dare una prospettiva di

sviluppo concertata e condivisa con il territorio – ha proseguito Noè- servano i fondi e che questi siano disponibili nelle casse dell'Adps che, ricordiamo, è un Ente creato proprio per sviluppare il territorio di Augusta a cui si è come noto da poco unito il territorio di Catania e di cui probabilmente altri porti della Sicilia orientale entreranno a far parte. E' come dire che maggiore è il territorio su cui investire ad Augusta maggiori saranno le ricadute finanziari ed economiche per la nostra città.

---

## **Siracusa. Gli 80 anni di Voza, Soprintendente emerito. Granata: "Disegnò i parchi storici"**

Il Soprintendente emerito Giuseppe Voza compie 80 anni. Un compleanno importante che l'assessore alla Cultura, Fabio Granata evidenzia con parole di profonda stima. "Mi sovviene una immagine di Goethe a noi molto cara: "L'eredità dei Padri devi riconquistarla se vuoi possederla davvero"- dice Granata-

Del nostro Soprintendente emerito potrei raccontare tanti aneddoti visto il tempo che ho avuto l'onore di condividere con lui. Sono sempre stato colpito dalla sua sapiente capacità di raccontare nel modo più lineare e semplice la storia della nostra Città, raggiungendo le "corde" più profonde di chi ascolta e contribuendo così alla riconquista del senso più profondo delle nostre eredità culturali. A mio parere nessuno racconta "l'antico" meglio di Beppe Voza e questo innegabile dono affianca i suoi enormi meriti di Archeologo illuminato e difensore coraggioso del nostro

Patrimonio". Granata definisce Voza "un archeologo atipico: la capacità infatti di raccontare in maniera semplice vicende antiche e complesse, senza rifugiarsi nell'autocompiacimento di un linguaggio per addetti ai lavori, è un dono ma anche una scelta precisa volta ad andare oltre certi limiti autoreferenziali di una parte del mondo della ricerca archeologica". Un'amicizia lunga la loro. A volte anche visioni differenti sulla gestione della cultura nel capoluogo. "Solo a lui è concesso di raccontare Ortigia paragonandola a Manhattan o la Civilizzazione greca d'Occidente come evoluzione rispetto alla madre patria Greca- prosegue Granata-Beppe ama spesso soffermarsi, attraverso riflessioni profonde e ogni volta originali, su quella idea di stratificazione storica e culturale che caratterizza la "cifra" più importante della nostra amata Siracusa dalla sua Fondazione ai nostri giorni". Voza e i suoi studi nel campo della ricerca archeologica mondiali. "Suoi sono testi fondamentali -ricorda Granata- Sue, intuizioni superbe. E poi la fermezza nella tutela e una innegabile capacità di aprirsi alla modernità senza contaminazioni e senza soprattutto alcun condizionamento possibile da parte di ogni forma di potere: queste le sue doti più nobili ed evidenti.

E io che ho avuto la fortuna e il privilegio di averlo al fianco nella esaltante esperienza di Governo dei beni culturali siciliani ho potuto, prima timidamente e poi in maniera sempre più profonda, stringere con lui una amicizia che rappresenta per me un onore e un vanto".

Insieme abbiamo reso possibile, grazie a una utilizzazione sapiente dei Fondi Comunitari, un piccolo Rinascimento a Siracusa e in Ortigia, a Noto e Palazzolo, a Pantalica e in tanti altri luoghi tutelati e valorizzati con passione e rigore.

Tantissimi restauri e interventi importanti e decisivi per i riconoscimenti Unesco conseguiti prima nel 2002 e poi nel 2005.

Ricordo Beppe e la sua ferma, e per alcuni incomprensibile,

opposizione all'ingresso di Siracusa nel sito seriale candidato alla iscrizione nel registro della W.H.L. UNESCO dei Comuni del Val di Noto nel 2002.

“Fabio, Siracusa è anche altro.  
È soprattutto altro”.

Lo ascoltai e ne colsi il ragionamento strategico, nonostante autorevoli esponenti Unesco ci manifestassero la loro perplessità per il rischio che correavamo scegliendo di lasciare fuori Siracusa dal sito “Val di Noto”. Ma dopo questo riconoscimento, ne seguì, miracolosamente per la Sicilia poiché a distanza di meno di due anni, un altro: “Siracusa e la Necropoli di Pantalica”, un

Sito di assoluta rilevanza mondiale inserito nella w.h.l. nel 2005. Nella mia azione di legislatore devo a lui, oltrechè a Pino Grado e Marco Salerno, la intuizione della legge sul Sistema dei Parchi Archeologici. Beppe indicò e “disegnò” i 16 i Parchi storici e ne delineò anche le perimetrazioni quasi 20 anni fa e con un lavoro di pochi mesi, reso possibile dall'aver dedicato all'archeologia e alla ricerca buona parte della sua esistenza. E oggi che il Grande Parco Archeologico di Siracusa muove i primi passi, ho l'onore di dividere con lui il merito di questa impresa di enorme rilievo, costruita contro poteri forti e piccoli interessi meschini”.

---

**Siracusa. La "rivolta" di Cassibile, Simona Cascio (Arci): "Troppo odio per un**

# episodio innocuo"

“Un clima velenoso assolutamente ingiustificabile”. Simona Cascio (presidente Arci Siracusa) interviene con queste parole su quanto accaduto ieri a Cassibile, dopo l’episodio che ha visto protagonista un giovane immigrato della baraccopoli alle porte della frazione che, nudo, ha passeggiato per via Nazionale scatenando l’ira dei residenti. “Circondare il campo, inveire contro i lavoratori accampati, incitare all’odio- tuona Cascio- è conseguenza di un clima velenoso”. Simona Cascio ripercorre la vicenda e focalizza l’attenzione su alcuni aspetti. “Lo stato abitativo dei lavoratori di Cassibile- ricorda- è un problema politico che non nasce oggi e che denunciavamo da anni, si ripete ogni anno e senza mai soluzioni strutturali. Il problema parte dall’incapacità di chi ci governa, a tutti i livelli, di risolvere strutturalmente questa enorme discriminazione. I ragazzi che abitano lì infatti sono lavoratori, vivono in condizioni poco sopportabili, hanno storie complicate e sono oggetti di un odio e di una rabbia che non meritano”. La presidente di Arci parla di caporalato e di padroni locali, che “sfruttano la manodopera senza nessuna garanzia o tutela lavorativa e lucrano alle loro spalle. Hanno lavorato anche durante l’emergenza sanitaria, quando il mondo era fermo, affinché il cibo continuasse ad arrivare sulle nostre tavole, rappresentano un pezzo importantissimo della nostra economia e della comunità multietnica di Cassibile”.

Non è sull’episodio, nè sulla storia del ragazzo che se ne è reso responsabile che Cascio intende soffermarsi. “Quello che è successo oggi-osserva la presidente dell’associazione- la rabbia che abbiamo visto, mette in luce un problema di cui tutte e tutti noi eravamo consapevoli. Non ci interessa parlare dell’episodio di stamattina, della storia di questo ragazzo o di quanto avvenuto, perché questo non può giustificare in alcun modo una reazione e una strumentalizzazione come quella avvenuta oggi. Circondare il

campo, inveire contro i lavoratori accampati, incitare all'odio per un episodio assolutamente innocuo è la conseguenza di un clima velenoso e assolutamente ingiustificabile, oltre che frutto di una narrazione tossica di chi vuole trasformare loro nel nemico e capro espiatorio della grande crisi che stiamo vivendo.

Ormai è chiaro: non si può più temporeggiare-conclude Simona Cascio-

Da troppo tempo sarebbero infatti disponibili i container ad uso abitativo ma, bloccati a causa di lungaggini burocratiche incomprensibili, e rimangono fermi e inutilizzabili. L'episodio di oggi mette davanti agli occhi di tutti un problema enorme ma risolvibile, basterebbe avere il coraggio e la volontà politica di farlo".